

DOVE E COME IL VIDEOCLIP DI "SETT' E HOT": REGIA DI ALESSANDRO DE CRISTOFARO. SPECIAL GUEST M

Una mattina al Madre con dj Cere

di Giuliana Gargiulo

Classe 1975, il curriculum di Alessandro De Cristofaro, giovane regista di cinema e di teatro, prometteva più che bene: sette cortometraggi realizzati dal 1998 a oggi, decine di workshop, corsi e seminari di grande qualità all'attivo ed il concorso a numerosi festival internazionali. Reduce dai Grandi Off European Film Awards di Venezia, due nomination (miglior film, miglior attore) con il suo ultimo lavoro, ci aveva convocati al museo Madre per "girare" il videoclip del brano musicale "Sett' e Hot", debutto discogra-

fico di dj Claudio Cecchetto, alter ego del giornalista e creatore Gao Cacciola. Sempre lui mi aveva coinvolto per un cameo nel ruolo di presentatrice ufficiale. «Non puoi mancare nel video» aveva detto.

Così, in una bella mattina di sole, il primo ciak al Madre, luogo destinato da Cacciola alle iniziative Madrenalini e Apemadre, per me set da scoprire. Il senso del brano e del vi-

deò. Con quante premesse, un buon numero di musicisti e amici pronti a tradurre in immagini il gioco della canzone. A me era toccato il sipario vulgato della sala delle colonne, dovevo aprirlo, affacciarmi e presentarlo. Il set poi si spostava nei vari ambienti del museo, interagendo con le opere e con le installazioni, smitizzando quasi il senso di sacralità di opere così importanti ed internazionalmente riconosciute (la collezione di arte contemporanea del Madre è fra le più belle e importanti d'Italia). Special guest del video Monica Zanelli, voce solista nel brano, nella citazione della storica "Gatta Cenerentola", in azione nella sala di Rebecca Horn, davanti al gioco degli specchi e dei teschi, anche in duetto con il simpatico Roberto Formisano, membro fondatore del duo di musica elettronica Ge-

strik. In aggiunta l'artista Hoxby in The Box, nota proprio per la multimedialità dei suoi lavori, assieme alla cantante Sabrina Carnevale, interprete di due passaggi fondamentali



Da sinistra: Gianfranco Irandi, Alessandro De Cristofaro, Gao Cacciola e Luca de Gregorio

Stefano Sigili, vee-jay, e Gianluca Visacovo, deejay, interpretavano "battelli" mentre Titti Cacciola digitava e mimava Spiderman. Alessandro Stellano, batterista funk/soul, si presentava per l'accolto davanti alle sculture di Jeff Koons. Con le danze collettive con tanti altri partecipanti (tra cui la cantante e attrice Zaira Zingales, voce e front girl del progetto The Sleeping Cell, e Alberto Barri-

di oltre mille visualizzazioni su YouTube e di centinaia di contatti su Facebook, è stato riproposto nella serata inaugurale di City, avveniristico spazio della notte, lungo la panoramica Via Porto Ratti. Con un dinner party a cura di Tina Legato (di Arte Dinamica), Antonio Esposito e Genny Linguati (di Noyoul, il dinner club, affidato alla direzione artistica del giovane veterinario Giovanni Del

Un omaggio al pop italiano degli anni '80, alla goliardia delle trasmissioni di Renzo Arbore, al buonumore delle produzioni targate Cecchetto e DoeJay Television, ai 25 anni di Gioia Jouer, uno dei più longevi tormentoni dance made in Italy